

La mostra

Nella sale una galleria di interni fiorentini in 25 gigantografie di Massimo Listri, all'esterno gli animali scolpiti, minacciosi e quasi preistorici, di Davide Rivalta. Tocca a due fiorentini quest'anno salire sul Belvedere della città con le loro opere

DOPPIO FORTE PER CELEBRARE FIRENZE



Oggi il festival di musica popolare

Incanto propone due appuntamenti nella sede dell'Istituto

Ernesto De Martino a Sesto Fiorentino, nella **Villa San Lorenzo** al

Prato: alle 17:30 Mimmo Ferrano presenta **la casa editrice**

Squilibri e alle 21 si apre il concerto di **Peppe Voltarelli** «Viaggio nei porti del mondo».

L'autore, attore, interprete, cantautore e musicista calabrese-fiorentino Voltarelli racconta storie di emigrazione in Germania e negli Stati Uniti e in Argentina.

Da questi incontri musicali e culturali, dall'identità e dal ricordo, dallo scambio fra i porti di tutto il mondo e le sue radici nasce questo spettacolo

Non c'è innocenza nello sguardo di Massimo Listri quando col suo obiettivo entra negli interni dei monumenti fiorentini né in quello di Davide Rivalta che, con la sua aquila appollaiata su un punto panoramico, invita il pubblico a emularla.

Una combinazione di talenti per la doppia mostra annuale di Forte Belvedere, *A perfect day* di Massimo Listri e *My Land* di Davide Rivalta, arrivano al Forte Belvedere desideroso di assolvere la sua vocazione di contenitore espositivo tutto l'anno. L'annuncio è dell'assessore alla Cultura di Palazzo Vecchio Tommaso Sacchi, in vista dell'ormai prossimo transito di proprietà del Forte al Comune di Firenze, dopo Santa Maria Novella e il Museo Marini che torna nella disponibilità civica. La cultura fa notare il direttore artistico Sergio Risaliti che col MuSe organizza la mostra, rilancia questa sede espositiva che tante città ci invidiano stavolta col linguaggio della fiorentinità. «Con la doppia personale di Massimo Listri e di Davide Rivalta — dice — viene aggiornata la tradizione del Forte di Belvedere, che dall'indimenticata personale di Henry Moore del 1972 è stato l'ambito traguardo di grandi maestri all'apice della

Da sapere

Massimo Listri ieri alla presentazione della sezione della mostra al Forte Belvedere dedicata alle sue foto e intitolata «A Perfect day» che consta di 25 gigantografie di interni fiorentini



loro carriera». Massimo Listri, come egli stesso ironizza «profeta in patria», invade la palazzina del Forte con 25 gigantografie. Una galleria di vedute fiorentine, interni di una bellezza commovente che fanno da contraltare alle immagini concettuali ritagliate

da spazi industriali. Listri se ne appropria con un linguaggio fotografico modernista, quasi a voler scremare l'immagine musealizzata di Firenze, scaduta nella versione più commerciale del turismo di massa. Il fotografo fiorentino ha realizzato scatti inediti

al Convento di San Marco, agli Uffizi, a Palazzo Vecchio e a San Lorenzo, immortalando le magnifiche architetture d'interno del Rinascimento fiorentino. In particolare la sala dedicata alla Sagrestia Nuova in San Lorenzo. Ma ecco lo sguardo del visitatore al-